



CIRCOLO CULTURALE "TULLIO COLSALVATICO"

P.za N. Mauruzi, 12 – 62029 TOLENTINO (Mc)

tel. 3290833095 <https://colsalvatico.it/>

email: segreteria@colsalvatico.it pec: colsalvatico@pec.colsalvatico.it

C.F. 92001910436 IBAN IT27W0306969200100000005265

Iscrizione Registro Regionale del Volontariato del 5/10/2003 al N. 843
aderente all'AIC (Ass.ne It. Centri Culturali)

CON IL **PREMIO COLSALVATICO** TOLENTINO CELEBRA UNO DEI SUOI CITTADINI PIÙ ILLUSTRI
ED UNA DELLE PECULIARITÀ CULTURALI DELLA CITTÀ

Il Premio Colsalvatico è nato nel 2002, dal Circolo Culturale omonimo e con il sostegno e partecipazione in varie forme del Comune di Tolentino, con cadenza biennale, da un lato per rendere omaggio ad uno dei cittadini più illustri della città di Tolentino: Tullio Colsalvatico, poeta, scrittore, uomo di grande spessore culturale, impegno sociale e qualità umane, riconosciuto Giusto fra le Nazioni nel 2009; dall'altro per sottolineare una delle caratteristiche della sua opera narrativa, che bene si inserisce nella tradizione che da oltre sessant'anni identifica la città nel panorama culturale internazionale, l'Umore.

Infatti il Premio Colsalvatico ha assunto dal 2004 come tema unico "L'umorismo, un modo di guardare la realtà". Giunto alla sua nona edizione (con le forzate interruzioni del 2016 per il terremoto e del 2020 per la pandemia), il premio è rivolto ad opere di narrativa (racconti) inedite, che sappiano presentare lo stesso sguardo ironico sulla realtà che ha caratterizzato l'opera letteraria di grandi autori come Chesterton, Guareschi, Lewis, Marchesi, Flaiano, ... fino al nostro Colsalvatico, senza che il sorriso diventi mai derisione e mortificazione dell'altro. Lo stesso sguardo, del resto, che si esprime nell'opera pittorica di due altri tolentinati: Luigi Mari (il sindaco ideatore nel 1961 della Biennale dell'Umore nell'arte, tuttora presente) e Cesare Marcorelli.

Per evidenziare questo legame, il Premio Colsalvatico ha assunto come suo logo proprio una caricatura dello scrittore realizzata da Luigi Mari (con l'aggiunta della macchia nera sull'occhio, per sintetizzare la realtà che colpisce lo sguardo umano).

Ritorna quindi Il Premio Colsalvatico, aperto alla partecipazione degli autori fino al 31 dicembre 2022, con la premiazione che avverrà nel mese di febbraio 2023.



Il Bando del Premio può essere richiesto via mail a: segreteria@colsalvatico.it; premio@colsalvatico.it
Oppure via whatsapp al n. 3290833095; via messenger o facebook: Circolo Tullio Colsalvatico.



Il **Premio "Colsalvatico"** propone il tema "L'UMORISMO, un modo di guardare la realtà", evidenziando una caratteristica emergente nella narrativa di Tullio Colsalvatico e volendo esaltare una posizione nell'affronto della vita in cui l'osservazione dei limiti ed errori non diventa mai condanna o presunzione nei confronti dell'altro, quanto piuttosto riconoscimento di una condizione umana comune e il sorriso che ne scaturisce non è consolatorio né dimenticanza della realtà, neppure in momenti in cui può apparire difficile e faticosa da affrontare. Anzi vi si riconosce che in essa è contenuto qualcosa che rende grande la vita e che salva da tutte le miserie a cui siamo sottoposti e di cui noi stessi siamo capaci. È lo stesso sorriso che abbiamo scoperto in autori quali Chesterton, C. S. Lewis, Campanile, Marchesi, Guareschi,...nel nostro Colsalvatico e che vorremmo riscoprire in nuovi autori. Il Premio "Colsalvatico" si inserisce infine nella grande tradizione tolentinate

della Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte, iniziata nel 1961 da Luigi Mari (autore, tra l'altro, della caricatura di Colsalvatico assunta come logo del Premio – la macchia è una nostra interpretazione), alternandosi con essa negli anni pari. Un contributo a consolidare la definizione di Tolentino come Città del Sorriso.

BANDO edizione 2022

Art. 1 Il Circolo Culturale "Tullio Colsalvatico" ed il Comune di Tolentino promuovono il 9° Premio "Colsalvatico", per opere di narrativa (racconti) inedite, in lingua italiana.

Art. 2 Il Premio si articola in una unica categoria, per ogni livello di età.

Art. 3 La partecipazione richiede l'iscrizione degli autori al Premio, con il versamento della quota di € 20 (venti)€(*) ed ogni autore può partecipare inviando un racconto di contenuto umoristico (lunghezza massima 25.000 battute, spazi compresi).

Art. 4 Modalità di invio delle opere Il racconto va inviato via e.mail all'indirizzo premio@colsalvatico.it, con oggetto "Premio 2022" ed allegati:

1. File .doc e file pdf del racconto identificato dal titolo del racconto stesso e senza alcuna indicazione dell'autore (pena esclusione); **2. File .doc** identificato con "scheda di partecipazione" contenete le seguenti informazioni relative all'autore: Titolo del racconto inviato; cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo, recapiti telefonici, e.mail (essenziale per ogni comunicazione futura); breve curriculum personale; dichiarazione personale che l'opera presentata è originale e frutto del proprio ingegno ed inedita (cioè mai pubblicata a), né risultata vincitrice in altri concorsi (farà fede la situazione al momento della premiazione; dichiarazione di accettazione delle norme del Bando. **3.** Copia dell'avvenuto versamento della quota di iscrizione di €20(*) con bonifico bancario a favore di IBAN: **IT27 W030 6969 2001 0000 0005265** intestato a Circolo Culturale Tullio Colsalvatico), specificando la causale: "Premio 2022, quota gestione elaborati". I minorenni dovranno presentare la firma di un genitore, con indicazione delle generalità dello stesso. La quota di iscrizione non potrà essere restituita, in qualunque caso. La mail va inviata entro e non oltre le ore 24 del 31 dicembre 2022.

Art. 5 È facoltà dell'organizzazione utilizzare i racconti ricevuti in manifestazioni, senza limiti di tempo, e per pubblicazioni – a stampa od in altre forme - senza alcuna retribuzione degli autori, con il solo obbligo della citazione degli stessi (ai quali comunque resta la proprietà letteraria).

Art. 6 La giuria, coordinata dal presidente dell'Associazione organizzatrice, e presieduta da Gianfranco Lauretano (direttore della rivista di letteratura clanDestino) è composta da personalità del mondo culturale ed artistico regionale e nazionale, indicate dai promotori. Il giudizio della Giuria è insindacabile.

Art. 7 La premiazione avverrà all'inizio del 2023, nell'ambito di una manifestazione pubblica, che verrà resa nota successivamente ai partecipanti. Sono previsti premi per: 1°, 2°, 3°, 4° e 5° classificato, consistenti in 500€, 400€, 300€, 200€, 100€ rispettivamente; pubblicazione del racconto in un'antologia contenente i racconti vincitori; consegna di 10 copie gratuite della stessa; attestato; omaggio di prodotti tipici. La giuria si riserva di segnalare ulteriori autori e/o di ridurre il numero dei premi in relazione al livello qualitativo delle opere pervenute.

Art. 8 I premi saranno assegnati solo se ritirati personalmente dai vincitori, in occasione della cerimonia di premiazione; non sono ammesse deleghe.

Art. 9 L'organizzazione del Premio si riserva, se necessario, la facoltà di apportare modifiche al regolamento. La partecipazione al Premio implica l'accettazione integrale delle norme del presente Bando.

Ai sensi delle norme sulle cosiddetta privacy, si informa che i dati personali relativi ai partecipanti saranno utilizzati unicamente in funzione della gestione del Premio e per l'invio di notizie relative all'attività dell'Associazione organizzatrice.

Per ulteriori informazioni:

Circolo Culturale "Tullio Colsalvatico" Piazza N. Mauruzi, 12 - 62029 Tolentino (Mc) segreteria@colsalvatico.it / premio@colsalvatico.it; 3290833095 (whatsapp) <https://colsalvatico.it/>

(*) La quota consente anche la partecipazione gratuita alle varie iniziative promosse dall'organizzazione in occasione del Premio: viste guidate, cerimonia di premiazione, seminario di scrittura...



Presentazione IX
edizione del
**PREMIO
COLSALVATICO
“L'UMORISMO,
UN MODO DI
GUARDARE LA
REALTÀ”**

"No, dico, ma... mica avrete lasciato morire il vostro premio? No, dico, l'unico premio di umorismo esistente in Italia - l'unico degno di tal nome, perlomeno... In un momento come questo c'è tanto bisogno di leggerezza, di guardare la realtà con occhi non solo pieni di tristezza e morte. "

Così ci è stato scritto qualche tempo fa. La risposta non poteva essere né scontata né immediata, ma la domanda non poteva essere ignorata. Parlare di umorismo, per noi, che dal 2002 promuoviamo con cadenza biennale questo premio, non ha mai costituito un diversivo, un'evasione di fronte alla difficoltà che la vita ci pone, neppure con il terremoto (che ci ha fatto saltare l'edizione del 2016 perché proprio coincidente e stando noi in pieno cratere) proponendo, nell'edizione del 2018, agli autori un confronto stretto con questa realtà costringendoli a girare per le strade dei paesi colpiti. Nel 2020 abbiamo stirato i tempi fino in fondo, sperando di poter tornare ad eventi in presenza, impediti dalla pandemia. Purtroppo non è stato possibile ed abbiamo rifiutato la possibilità di uno svolgimento online che avrebbe eliminato una delle peculiarità del Premio che è l'incontro tra autori, lettori, giuria, città.

Dire sì o no ad una nuova edizione non riguarda solo il grande ed oggettivo impegno organizzativo ma anche il clima di difficoltà del momento che costringono a rivedere anche le risorse in gioco. La riflessione riguarda soprattutto la concezione che abbiamo della nostra vita, il senso del nostro agire e l'origine del sorriso, che inevitabilmente porta dietro il termine speranza. Il sorriso apre alla vita, dice che c'è una possibilità, non un'illusione. Il sorriso non è un ghigno irridente, cinico, rabbioso nei confronti della realtà e degli altri. Fare un Premio sull'umorismo ha forse a che fare anche con un senso di gratitudine che sperimentiamo per quel bagliore di luce che comunque

ci colpisce, inaspettato tra le macerie, fisiche – che ancora vediamo nel nostro territorio – ed umane e ci fa dire che il nostro limite, i nostri difetti, le nostre incoerenze – che certamente riusciamo a vedere meglio negli altri, ma che riconosciamo anche come nostre – non sono l'ultima parola sulla nostra vita. Come il bambino che ha fatto una marachella o ha il ginocchio sbucciato dalla caduta ma sorride perché qualcuno lo accoglie a braccia aperte. Più o meno coscientemente, l'umorismo, il sorriso, nasce dal percepire questo sguardo su di sé.

In origine abbiamo avuto come riferimenti per questa nostra avventura i grandi come Chesterton, Lewis, Guareschi, Marchesi, Flaiano (dedicando a questi ultimi anche delle mostre originali),... ma anche il nostro stesso Colsalvatico di molti suoi racconti, inserendoci nella tradizione di Tolentino, espressa dalla famosa Biennale dell'Umorismo nell'arte avviata da Luigi Mari (sua la caricatura di Colsalvatico, con la nostra interpretazione della macchia) nel 1961 e dal Museo della caricatura unico in Italia e forse nel mondo, per qualità e caratteristiche.

Un'intuizione che è stata anche confermata dal consenso dei numerosi partecipanti e lettori delle passate edizioni. Quindi siamo pronti con questa nona edizione, ponendo come scadenza per l'invio dei racconti inediti il termine dell'anno 2022, con la premiazione posticipata all'inizio del nuovo anno. In coincidenza di tale evento finale, si organizzeranno iniziative collaterali per approfondire il senso dello scrivere racconti e dello scrivere "suscitando il sorriso", come un seminario di scrittura a cui potranno partecipare per diritto i concorrenti al premio (vincitori e non) ed a cui potranno iscriversi altri che lo vorranno.

Come nelle passate edizioni, i 5 racconti selezionati da una giuria tecnica, presieduta da Gianfranco Lauretano (poeta, scrittore, critico e direttore della rivista di letteratura clanDestino), saranno pubblicati in un'antologia; sarà inoltre coinvolta, come tradizione, una giuria di lettori che contribuirà a stabilire la graduatoria finale dei vincitori.

Il Premio è promosso dal **Circolo Culturale "Tullio Colsalvatico"**, che ne è stato l'ideatore, e dal **Comune di Tolentino**, che ne riconosce la coerenza e la validità come qualificato contributo a consolidare l'idea e l'immagine di Tolentino come sede della Civiltà del Sorriso.

